

SPAGNA**Tribunale costituzionale, sentenza n. 42/2022, del 21 marzo, sulla sanzione a Òmnium Cultural per un trasferimento internazionale di dati personali**

06/05/2022

La *sala* seconda del Tribunale costituzionale ha respinto il ricorso di *amparo* presentato dall'associazione Òmnium Cultural, sanzionata dall'Agencia Española de Protección de Datos (AEPD, garante della *privacy*) per aver effettuato un illegittimo trasferimento di dati personali verso gli Stati Uniti.

Nel 2014, la ricorrente e l'associazione Asamblea Nacional Catalana avevano sottoscritto un contratto di prestazioni di servizi di *hosting* con una impresa statunitense che aderiva ai principi dell'approdo sicuro in materia di riservatezza (*the Safe Harbor Privacy Principles*). Nel 2016, la ricorrente era stata condannata al pagamento di una multa di 90.000 euro per aver trasferito dati a un paese che, come dichiarato nella nota sentenza della Corte di giustizia dell'UE del 6 ottobre 2015 (causa C-362/14), non garantiva un livello di protezione sufficiente. Nonostante la ricorrente e l'impresa avessero bloccato l'accesso ai dati e risolto successivamente il contratto, la sanzione era stata confermata in sede giurisdizionale.

Il Tribunale costituzionale ha escluso la violazione del principio di legalità in materia sanzionatrice (art. 25 Cost.). Dapprima ha dichiarato che la ricorrente non poteva ritenersi protetta dal principio del legittimo affidamento: dalle comunicazioni dell'AEPD sulla necessità di conformarsi alla sentenza europea e sulle moratorie non poteva desumersi la disapplicazione del regime sanzionatorio; la condotta della ricorrente non poteva ritenersi legittima perché non aveva comunicato all'autorità garante i trasferimenti, né chiesto le autorizzazioni necessarie; il procedimento sanzionatorio era iniziato dopo due denunce e la sanzione era dovuta all'inadempimento di un divieto di legge, relativo alla conservazione dei dati in territorio statunitense. Sono state respinte anche le doglianze relative al difetto di proporzionalità della sanzione e alla responsabilità individuale della ricorrente.

La sentenza reca l'opinione dissenziente dei giudici costituzionali Juan Antonio Xiol Ríos e Ramón Sáez Valcárcel, che hanno contestato il tipo di proiezione del legittimo affidamento (espressione del principio di certezza del diritto) nel principio di legalità in materia sanzionatrice, e che si sono espressi a favore dell'accoglimento dell'*amparo* per la violazione del principio di prevedibilità.

La sentenza è reperibile *on line* alla pagina https://www.boe.es/diario_boe/txt.php?id=BOE-A-2022-6996.

Carmen Guerrero Picó